

LE FIGURE RETORICHE – SCHEDA SINTETICA

FIGURE DI SUONO			
<p style="text-align: center;">ASSONANZA</p> <p>Quando tra due o più parole a partire dalla vocale accentata sono uguali le vocali, ma diverse le consonanti:</p> <p>Quanto scampanell<u>a</u>re tremulo di cic<u>a</u>le! Stridule per fil<u>a</u>re moveva il maestr<u>a</u>le le foglie accartocci<u>a</u>te. (G. Pascoli)</p>	<p style="text-align: center;">CONSONANZA</p> <p>Quando tra due o più parole a partire dalla vocale accentata sono uguali le consonanti, ma diverse le vocali:</p> <p>Nello splendore del tiepido <u>so</u>le Eran tre vergini e una grazia <u>so</u>la ... (D. Campana)</p>	<p style="text-align: center;">RIMA</p> <p>Quando si verifica una perfetta identità di suono finale di due o più parole, a partire dalla vocale accentata:</p> <p>... di sentiero in sentier<u>o</u> Il grido giornalier<u>o</u>. (G. Leopardi)</p>	
<p style="text-align: center;">ALLITTERAZIONE</p> <p>Quando in parole diverse si ripete la stessa lettera (vocale o consonante) o lo stesso gruppo di lettere, per richiamare alla mente con lettere i suoni evocati da una particolare immagine:</p> <p>Fres<u>ch</u>e le mie parole ne la <u>s</u>era Ti <u>s</u>ien come il frusc<u>i</u>o che fan le <u>f</u>oglie. (G. D'Annunzio)</p>	<p style="text-align: center;">ONOMATOPEA</p> <p>Quando la pronuncia delle lettere (consonanti e vocali) delle parole evoca rumori e suoni di animali, di oggetti o altro:</p> <p>...nei campi c'è un breve <u>gre gre</u> di ranelle (G. Pascoli)</p>	<p style="text-align: center;">PARONOMASIA</p> <p>Quando vengono avvicinate parole di suono uguale o assai simile, ma di significato diverso:</p> <p>ch'io fui per ritornar più <u>volte</u> <u>vòlto</u> (Dante)</p>	
FIGURE DI SIGNIFICATO			
<p style="text-align: center;">SIMILITUDINE</p> <p>Quando si istituisce un paragone tra un soggetto e un altro facendolo precedere da nessi di paragone (simile, tale e quale, come ...):</p> <p>Camminavano senza guardarsi attorno <u>come due giovani soldati</u>... (A. Bertolucci)</p>	<p style="text-align: center;">METAFORA</p> <p>Quando si istituisce un paragone tra un soggetto e un altro sopprimendo ogni nesso di paragone:</p> <p>E' il mio <u>cuore</u> <u>il paese</u> più straziato (G. Ungaretti)</p>	<p style="text-align: center;">PERSONIFICAZIONE</p> <p>Quando si attribuiscono a cose, animali e piante pensieri e comportamenti umani:</p> <p>Laudata sii pel tuo <u>viso</u> di perla, o Sera, e pe' i tuoi <u>grandi umili occhi</u> ... (G. D'Annunzio)</p>	<p style="text-align: center;">SINESTESIA</p> <p>Quando si accostano in modo insolito parole che appartengono a sfere sensoriali diverse:</p> <p><u>Profumi verdi</u> (A. Baudelaire)</p>
<p style="text-align: center;">OSSIMÒRO</p> <p>Quando si accostano fra loro parole di significato opposto:</p> <p>Di questo sono certo: io sono giunto alla <u>disperazione</u> <u>calma</u>, senza sgomento. (G. Caproni)</p>	<p style="text-align: center;">SINEDDOCHE</p> <p>Quando si sostituisce un termine con un altro che ha con il primo un rapporto di <i>quantità</i>. Si può sostituire ad esempio:</p> <p>la parte per il tutto = tornare <u>al tetto</u></p>	<p style="text-align: center;">METONIMIA</p> <p>Quando si sostituisce un termine con un altro che ha con il primo un rapporto di <i>contiguità logica</i>. Si può sostituire ad esempio:</p> <p>il concreto per l'astratto = avere <u>del fegato</u> l'effetto per la sua causa = <u>le sudate</u> carte il contenente per il contenuto = bere <u>un bicchiere</u></p>	<p style="text-align: center;">PERIFRASI</p> <p>Quando si sostituisce un solo termine con un "giro diparole", o una definizione:</p> <p>La gloria di <u>colui che tutto move</u> (=di Dio) (Dante)</p>
FIGURE DI POSIZIONE			
<p style="text-align: center;">ANASTROFE</p> <p>Quando si cambia l'ordine consueto delle parole:</p> <p><u>Spesso il male di vivere ho incontrato</u> 2 3 4 1 (E. Montale)</p>	<p style="text-align: center;">IPERBATO</p> <p>Quando si effettua un'inversione nell'ordine naturale delle parole separando elementi che nella normale sintassi della frase dovrebbero essere contigui:</p> <p>...ma <u>valida</u> <u>venne una man</u> dal cielo (A. Manzoni)</p>	<p style="text-align: center;">ANAFORA</p> <p>Quando si riporta la stessa parola all'inizio di versi successivi:</p> <p><u>Per me</u> si va nella città dolente, <u>per me</u> si va nell'eterno dolore, <u>per me</u> si va tra la perduta gente. (Dante)</p>	<p style="text-align: center;">ENJAMBEMENT</p> <p>Quando a frase non si conclude in un verso solo, ma prosegue nel verso successivo senza segno di interpunzione o pausa:</p> <p>... E pur mi <u>giova</u> <u>La ricordanza</u> (G. Leopardi)</p>